

## Lontano

Si potrebbe assimilare il libro di Franco Mimmi a una parabola su uno dei traumi psicologici e esistenziali della nostra società moderna, in un'epoca in cui cinquantenni e sessantenni faticano ad accettare il ricambio generazionale e provano un sentimento crescente di inutilità. Sarebbe però una lettura esageratamente riduttiva di un libro denso, profondo, erudito e prezioso. Paolo Romani (Il nostro tempo). "Dovrei restare o andarmene?" Dylan si è trasferito sulla costa orientale del Canada per partecipare a un rinomato corso di architettura. Quando incontra Jay, il suo affascinante e muscoloso professore, Dylan trova l'unica persona che crede in lui e tra loro nasce qualcosa di molto di più di quanto avesse pensato. Ma nel momento in cui i suoi compagni di corso scoprono quanto sia talentuoso, sono rapidi a emarginarlo. Con tutta quella pressione, Dylan si domanda se non dovrebbe lasciarsi tutto alle spalle per tornare alla sicurezza della sua città natale. "La passione o la carriera, cosa scelgo?" All'età di quarantaquattro anni, Jay si è costruito la propria strada verso la fama e il successo, ed è anche un professore molto rispettato in una scuola di architettura. Con il suo recente divorzio, e la battaglia per l'affidamento dei figli, tutto quello che gli rimane è la sua passione a ispirare giovani menti. Questo finché non conosce Dylan. In tutti i suoi anni di insegnamento, Jay non è mai stato così colpito dal talento di uno studente e, per quanto faccia, non può impedirsi di innamorarsi alla follia di lui. "Malgrado tutto, possiamo farcela a stare insieme?" Con la pressione che subisce dai suoi compagni di classe, Dylan troverà la volontà di spingersi oltre il dolore e rimanere con Jay? E con la sua carriera in pericolo per quella relazione proibita, Jay vorrà rischiare tutto per Dylan?

Sai cos'è il fegato? Sai quali sono le cose importanti che fa per mantenerti sano ed in vita? Lo sapevi che le nostre abitudini alimentari possono influenzare il tuo benessere e il nostro fegato? E che uno stile di vita sedentario può invece danneggiarlo? Probabilmente non ne sei a conoscenza, ma una persona su quattro è affetta da steatosi epatica non alcolica, spesso semplicemente chiamata "fegato grasso" (in inglese NAFLD- Non-Alcoholic Fatty Liver Disease), che può passare inosservata anche per anni finendo per causare gravi danni al fegato, tra cui cirrosi e perfino cancro. Sai che potresti essere tu una di queste persone? L'eccessivo accumulo di grasso nel fegato è causato da diete scorrette e stili di vita sedentari. Sei anche tu a rischio? Anche se puoi soffrirne senza essere in sovrappeso, le persone obese e quelle con diabete mellito di tipo 2 possiedono un rischio maggiore di sviluppare questa patologia. Dunque, cosa possiamo fare? Puoi cominciare conoscendo meglio il tuo fegato attraverso questo fumetto e capire come curare e prevenire questa malattia. Pensa al tuo fegato la prossima volta che mangi, e non dimenticarti di condurre uno stile di vita attivo per il tuo bene e per il bene del tuo fegato. Ricorda: un fegato sano ti porta lontano!

Interdisciplinary articles bridge the gulf between classical and popular music.

Loro sapevano tutto da sempre. Hanno passato decenni a preparare gli esseri umani a questi fatidici momenti.

L'apparente casuale incontro con una razza aliena si rivelerà un piano ben architettato per salvare la specie umana da una serie di eventi catastrofici, e portarla a un piano evolutivo superiore. Sarà possibile la rinascita dell'umanità rieducata e libera dall'aggressività? Un'avventura dal sapore futuristico, che getta una nuova consapevolezza sul bisogno di rinnovamento della Terra.

Secondo un noto adagio, la mela non cade mai lontano dall'albero, ossia un figlio assomiglia sempre ai suoi genitori. Ma i bambini descritti in questo libro sono mele cadute altrove, in un altro frutteto, a volte in un altro mondo. Sono sordi o nani, affetti da sindrome di Down, autismo, schizofrenia o molteplici gravi disabilità; sono bambini prodigio, bambini concepiti in uno stupro o che commettono reati, sono transgender. Eppure, le loro famiglie, spesso accomunate da un profondo senso di isolamento, imparano a tollerare, accogliere e infine a essere orgogliose di figli tanto diversi. Giorno dopo giorno, questi genitori cercano di rispondere a una domanda cruciale: fino a che punto è possibile accettare i figli per quello che sono, aiutandoli, magari anche contro le proprie aspettative e i propri desideri, a trovare la loro autentica identità? Attingendo a quarantamila pagine di trascrizioni di interviste condotte con oltre trecento famiglie, Andrew Solomon esplora l'universo della diversità e della sofferenza, in un racconto corale in cui si intrecciano le molteplici esperienze di persone normali poste di fronte a sfide eccezionali. Che si tratti di impianti cocleari per sordi, di allungamento degli arti per bambini affetti da nanismo, di interventi chirurgici di riassegnazione del sesso, l'approdo finale di questo viaggio nella differenza è la conquista della compassione. Per molte famiglie, infatti, prendersi cura di un figlio difficile è un'esperienza che unisce e trasforma; la maggior parte di esse trova appoggio in comunità di persone che condividono le medesime difficoltà; alcune scoprono una ragione per scegliere l'attivismo e rivendicare così una condizione originariamente temuta. Tutte, infine, si ritrovano arricchite in modi che non avrebbero mai immaginato. Perché la diversità rinsalda i legami, e l'intimità con il dolore favorisce l'accoglienza, insegna il linguaggio dell'identità e porta ad amare al di là della differenza. Dirimpante e personalissimo, Lontano dall'albero indaga a fondo i temi della generosità, dell'accettazione e della tolleranza, gettando uno sguardo nuovo sul mondo della diversità.

Schott

Il bisogno di viaggiare, la ricerca di quello straniamento, di quel momentaneo uscire da sé che il soggiorno in una camera d'albergo sconosciuta o la visione di un paesaggio inaspettato possono causare, fu una delle vere costanti della vita di Stefan Zweig. Già a partire dal 1902, prima della laurea in filosofia e della pubblicazione dei primi racconti, un ventunenne Zweig invia le sue cronache di viaggio a un giornale illustrato di Stoccarda: negli anni a venire continuerà a descrivere e documentare per quotidiani, riviste o piccoli libretti i suoi viaggi in paesi anche remoti come gli Stati Uniti, l'India o la Russia. Rampollo di una famiglia viennese agiata e cosmopolita, scrittore di grande eleganza e torrenziale facilità, pacifista convinto e incrollabilmente fiducioso nell'appartenenza alla grande patria europea, Zweig continuerà infatti a viaggiare senza sosta fino ai suoi ultimi giorni, dapprima per diletto e formazione, via via per esigenza artistica e nevrotica, infine sospinto dai venti della storia. Diventa nel frattempo uno scrittore di inaudito successo per l'epoca, maestro riconosciuto della forma breve, della novella, della biografia letteraria e della cronaca di mondo. Le sue pagine di viaggio si rivelano così il luogo migliore per osservare il lento maturare di una scrittura che da fiammeggiante e salottiera si fa gradualmente più asciutta, venandosi di inquietudine e, col tempo, di un'angoscia e di una amara nostalgia per la catastrofe a cui il suo "mondo di ieri" era andato furiosamente incontro.

Di fronte alla disperazione di raggiungere la libertà e i sogni infranti, migliaia di cubani decidono di abbandonare la loro terra natale con qualunque mezzo. Daniel segue le orme di suo padre. Dopo aver perso tutto, decide di andare in esilio

in Canada. Per la prima volta nella sua vita, ormai vecchio, malato e stanco scopre l'amore. È grazie a Lorena, un infermiera non più giovanissima che Daniel ritrova la speranza e la fede perduta. Sarà lei, con un soffio, a ridargli la vita e la gioia. Nel tramonto della vita il destino ha in serbo per lui una sorpresa. Un miracolo o una semplice coincidenza del destino?

Il villaggio dei solenni Meo, nel Laos, pervaso dall'odore «di immensa stravaganza» dell'oppio, dove tutto sembra sospeso; il lampo d'oro, destinato a durare per l'eternità, che gli occhi e i capelli di Ignazio, l'amico adolescente, mandano un giorno su un campo da tennis; la tigre avvolta dalla nebbia e come «distesa su piume o aria» che appare d'improvviso, alla luce dei fari, su una strada della Malesia; il pavillon fuori moda dove – fra spumeggianti bicchieri di Itala Pilsen, giovani donne fasciate di seta e ufficiali tedeschi col monocolo – pochi minuti di oscuramento e il fischio degli Stuka possono condensare la guerra; l'«arruffio di gesti tutti precisamente sintonici» che nel ricordo si rivelerà essere l'amore; lo sguardo appannato, «come una pellicola selvatica poggiata sulla cornea», di una delle più famose spie, Kim Philby, colto in un albergo di Mosca. Sono gli inattesi lampi di verità, gli improvvisi scatti della memoria, le irripetibili manifestazioni dell'arte della vita offerti ai lettori del «Corriere della Sera» fra l'aprile del 1982 e il marzo del 1983: e non è un caso che, quasi a radunare idealmente questi brevi testi di massima densità in un terzo e più malinconico 'sillabario', Parise avesse scelto la rubrica "Lontano". Perché quello che si impara – sembra dirci Parise – lo si impara di colpo, da un momento all'altro, ma per lo più nel ricordo, quando ormai è troppo tardi. E il mistero lo si può forse risolvere, ma una sola volta e per qualche secondo – e come «azzeccarlo, nella instancabile roulette»?

Parole si fondono tra di loro, come note di uno spartito... In un'opera che sa di sogno, poesia, verità... Più che l'Inizio, il prosieguito di un viaggio tra i sentieri dell'anima Un volo immenso, sublime... Lampi di fuoco, poi la calma, il sereno quando il flusso della coscienza si attenua per dare spazio alle verità del cuore.

Alice, Pietro, Lorenzo e Sibilla sono soprannominati la Tribù del Coprifuoco perché tutte le sere alle sei, caschi il mondo, devono rientrare a casa. Un giorno nel cortile della vecchia scuola materna abbandonata compare uno strano cartello. A chi è rivolto quell'oscuro messaggio fatto di lettere ritagliate da un giornale? E tutti gli altri, sempre più enigmatici e minacciosi, che spuntano giorno dopo giorno? La voglia di saperne di più è tanta e l'opposizione di genitori e nonni non ferma gli investigatori in erba, decisi a chiarire il mistero: tra piani clandestini, fughe notturne e un doppio colpo di scena finale saranno protagonisti di un'avventura memorabile. Il primo romanzo per ragazzi di Mariapia Veladiano: una detective story avvincente, popolata di personaggi a cui ci si affeziona al primo istante.

Lontano dagli occhi, lontano dal cuore, recita il proverbio. Sarà vero anche per Elisabetta ed Emiliano? E Lorenzo, che c'entra in tutto questo? Elisabetta Tamburini, giornalista di una famosa rivista femminile, da ben quattordici anni è fidanzata con Emiliano Coatti. Si conoscono fin dalle elementari, sono cresciuti insieme. Dopo gli studi universitari, Emiliano, diventato ingegnere, viene trasferito in Canada dall'azienda per cui lavora. Nel corso della prolungata lontananza Elisabetta, che è andata a vivere da sola, cresce emotivamente, fa nuove amicizie e riflette sul loro rapporto, anche perché Emiliano è cambiato, le telefona sempre più raramente, sembra essersi scordato di lei. Attorno alla ragazza ruotano Alicia, Fabiana e Oscar, i proprietari del salone di bellezza che frequenta, e nonna Ines, che con la sua saggezza popolare riesce sempre a strapparle un sorriso. Per combattere l'ansia e l'emotività Elisabetta si iscrive a un corso di yoga e lì fa uno strano incontro: una certa Carol, venuta dal Canada a riprendersi il fidanzato italiano, che la guarda sempre in cagnesco. Chi sarà costui? Un giorno, per ragioni di lavoro, la ragazza intervista Lorenzo Strambelli, avvocato divorzista. L'uomo, all'apparenza snob, rivela una grande umanità e un passato sofferto. Tra i due nasce una forte attrazione, che l'uomo cerca di soffocare per rispetto riguardo al rapporto tra Elisabetta ed Emiliano, del quale è amico. Col passare del tempo, però, Elisabetta ha cominciato a vedere il fidanzato per ciò che è: un seduttore, viziato ed egoista, così che, quando lui torna dal Canada, si trova a fare i conti con una ragazza diversa da quella che conosceva, combattiva e pronta a scoprire la verità. Confrontandosi col fidanzato, Elisabetta si trova costretta a fare una scelta sofferta. Ama ancora Emiliano? E Lorenzo, è solo una fugace apparizione oppure l'uomo della sua vita?

Sette racconti, sette vite, sette uomini: Vassalli ripercorre le storie di poeti fondamentali, da Omero a Jaufré Rudel, da Virgilio a Qohélet, da François Villon a Giacomo Leopardi a Arthur Rimbaud. Per capire il mistero della parola e della poesia nelle esistenze di uomini ingenui, falsi, avidi, nevrotici, in una parola, normali. Che però, almeno per un breve momento della loro esistenza, hanno pronunciato con la loro voce parole di grande valore per tutti, in ogni tempo: "La poesia è vita che rimane impigliata in una trama di parole. Vita che vive al di fuori di un corpo, e quindi anche al di fuori del tempo. Vita che si paga con la vita: le storie dei poeti che ho raccontato stanno a dimostrarlo". Un libro vivo che ci mostra finalmente, e per davvero, questi uomini di lettere e le loro esistenze, e che alza per un attimo il velo sul significato della poesia, come in un'illuminazione, o un amore lontano, che rimane misterioso e potente in eterno.

La contessa Donatella di Poliziano è una vampira, ha potere, bellezza e vita eterna. Ma ha l'immenso rimpianto di non aver trasformato in vampiro il suo grande amore Jergan, secoli prima, poiché quella scelta l'ha privata dell'unico uomo che abbia mai amato.

[Copyright: 17a1ac7c8eef1d0638d28f5d13da11ae](https://www.copyright.com/17a1ac7c8eef1d0638d28f5d13da11ae)